

La rassegna

Entrano anche in carcere gli scrittori del Salone del Libro

di Francesca Bolino

Studenti e scrittori: trentasette autori saranno "adottati" da diciannove scuole, due università e tredici scuole carcerarie, di otto regioni, Piemonte e tutta l'Italia meridionale, compresa la Sardegna. Per la prima volta l'iniziativa comprenderà anche il Lazio con la casa circondariale di Rebibbia, a Roma, nel quadro di un'iniziativa a cui partecipano studenti dei percorsi scolastici interni dell'Is J. Von Neumann di Roma, detenuti universitari o bibliotecari, carcerati comuni. Aumenta in fatti il numero delle scuole carcerarie coinvolte grazie al contributo

dell'associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e **Fondazione con il Sud**: quest'anno prendono parte al progetto le scuole carcerarie di Torino, Biella, Saluzzo, Alessandria, Novara, Asti, Roma, Pozzuoli, Locri, Gela, Turi, Potenza, Salerno.

È la diciannovesima edizione del programma per la promozione della lettura "Adotta uno scrittore" del Salone del Libro di Torino. Un ciclo di incontri e lezioni visibili sulla piattaforma SalTo+ e a disposizione di tutta la comunità scolastica connessa al Salone, i centoquarantamila giovani passati in questi anni dal Lingotto. Diciannovemila di loro hanno già partecipato al programma. Il ciclo di quest'anno si intitola "Adotta una parola". I

primi video sono stati pubblicati ieri su Salto+. Hanno partecipato gli scrittori Alessandro Robecchi (con la parola "ossessione"), Bernard Friot ("banalità") e Simone Saccucci ("ostacolo"). La lezione di Robecchi è visibile sulla pagina Facebook del Salone.

I protagonisti dei prossimi incontri sono Donatella Di Pietrantonio, che sarà a Rebibbia mentre alla Casa di Reclusione di Asti arriverà Fabio Cantelli.

E poi Diego De Silva, Cathy La Torre, i filosofi Andrea Colamedici e Maura Gancitano, lo scrittore e attivista Abdullahi Ahmed. E ancora Emanuele Trevi, Antonella Lattanzi, Alice Urciuolo, Giulia Caminito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

